

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3538 del 13/07/2021
Oggetto	SUBENTRO NEL RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE PER PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA TRAMITE POZZO AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (IGIENICO SANITARIO E IRRORAZIONE FITOSANITARIA) IN LOCALITA' MEZZANO VIA ZUCCHERIFICIO N. 61 IN COMUNE DI RAVENNA (RA). DITTA: PETRETTI SAMUELE E CALDERONI EGIDIO. PRATICA: RA01A1826
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3626 del 12/07/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda assunta al prot. PG/2008/0002357 del 03/01/2008, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Calderoni Egidio, c.f. CLDGDE29D09H199P, p.i. 00406990390, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Ravenna (RA), località Mezzano, ad uso igienico e assimilati (zootecnico) con aumento di portata per un volume complessivo di mc annui 467,00, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18159/2005 (cod. pratica RA01A1826), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 182,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Ravenna (RA), località Mezzano via Zuccherificio 61, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 110, mapp. n.140; coordinate UTM*32 x: 1.747.192 ; y: 1.929.406;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3; portata media pari a l/s 0,015;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 198;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- con domanda prot. PGDG/2020/0129388 del 09/09/2020, Petretti Samuele, c.f. PTRSML77A28H199E, p.i. 01455540391 ha richiesto il subentro con cambio di titolarità della predetta concessione cod. pratica RA01A1826, mantenendo come cointestatario Calderoni Egidio c.f. CLDGDE29D09H199P, che ha cessato l'attività zootecnica nel 2015;
- con stessa domanda prot. PGDG/2020/0129388 del 09/09/2020 è stato richiesto un aumento di volume d'acqua prelevato per complessivi 301,20 mc/anno ed un cambio d'uso

della risorsa, da zootecnico a igienico sanitario per mc/anno 150,00 da utilizzare per 365 giorni e trattamenti fitosanitari per mc/anno 151,20 da utilizzare nel periodo febbraio-ottobre per circa un'ora al mese ;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 27, 28 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto con domanda PGDG/2020/0129388 del 09/09/2020 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 406 del 25/11/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati (igienico sanitario e irrorazioni fitosanitarie);
- che per l'approvvigionamento per solo scopo irriguo l'azienda è titolare di autorizzazione dal Canale "Fosso nuovo circondario" e di quota d'acqua dal Canale Cerba del Consorzio di bonifica di Ravenna confluito nel Consorzio di Bonifica della Romagna;

CONSIDERATO che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*" di cui alla "*Direttiva Derivazioni*", ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico fitosanitario per irrorare ettari 8,5 coltivati a vigneto;

PRESO ATTO dei pareri espressi dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2020/0156476 del 29/10/2020);
- Provincia di Ravenna (PG/2021/0063015 del 22/04/2021)

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 09/07/2021 la somma pari a 113,30 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 29/12/2005, nella misura di 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RA01A1826;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Petretti Samuele, c.f. PTRSML77A28H199E, p.i. 01455540391 e Calderoli Egidio c.f. CLDGDE29D09H199P, il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RA01A1826, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante pozzo avente profondità di m 182,00;
 - ubicazione del prelievo in Comune di Ravenna (RA), località Mezzano via Zuccherificio 61, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 110, mapp. n.221 (ex 140); coordinate UTM RER x: 747.192 ; y: 929.406 ;
 - destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e fitosanitario);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 3,00 ; portata media pari a l/s 0,095;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 301,20, *dei quali a scopo fitosanitario mc/annui 151,20 e a scopo igienico sanitario mc/annui 150,00;*
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della concessione in data 31/05/2021;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 164,39 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Petretti Samuele, c.f. PTRSML77A28H199E; p.i. 01455540391 e cointestata a Calderoni Egidio c.f. CLDGDE29D09H199P cod. pratica RA01A1826;

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 182,00, con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 114 equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 1,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 145 e 181 m dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Ravenna (RA), via Zuccherificio n. 61 località Mezzano su terreno di proprietà di Calderoni Egidio censito al fg.110, mapp. 221; coordinate UTM RER: X = 747192; Y = 929406.
3. Per i terreni di interesse è stato stipulato presso la C.I.A. di Ravenna in data 31/12/2018 un contratto di Affitto di fondo rustico, ubicato al Fg. 110, mappale 221 sub 3 fabbricato NCU del Comune di Ravenna e per i terreni ai Fg. 91, mappali 27,50,61,62,72,113,154 e 162; Fg. 110, mappali 21,37,38,59,60, e 143; Fg. 111, mappale 219 e al Fg. 112 mappali 194, e 220 per complessivi ettari 26:85:99, nei quali insistono parte dei terreni da trattare con irrorazione fitosanitaria tramite l'acqua del pozzo per complessivi ettari 8:50:00 coltivati a vite.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario) e per trattamenti fitosanitari distribuiti con metodologia a pioggia per la coltivazione di vite per ettari 8,50.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 3,00 e media 0,095 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 301,20 dei quali 151,20 per irrorazione fitosanitaria e 150,00 a scopo igienico sanitario.
3. Il prelievo di risorsa idrica sarà esercitato nell'intero arco dell'anno per l'utilizzo igienico sanitario mentre per l'utilizzo fitosanitario, per circa 0,5-1 ora al giorno da febbraio ad ottobre per un totale di circa 15 giorni e a seconda delle condizioni metereologiche;
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 164,39 euro e il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito

anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e di approntare misure di isolamento delle strutture di apertura del pozzo (Provincia di Ravenna PG/2021/63015 del 22/04/2021 e Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2020/156476 del 29/10/2020) e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.